

SAN GIUSTO CANAVESE (TO)

Nella villa confiscata (e incendiata) assemblea di “Libera”

▶ È INIZIATA ieri a San Giusto Canavese (Torino) nella villa appena confiscata a Nicola Assisi, uno dei più importanti narcotrafficanti mondiali condannato a 30 anni e oggi ancora latitante, l'assemblea regionale di Libera. Una scelta simbolica, quella dell'associazione fondata da don Ciotti, visto che il bene confiscato alla criminalità organizzata è stato incendiato la scorsa settimana per mano di ignoti. All'assemblea, che riunisce la rete dell'associazione e i tanti volontari che ogni giorno lavorano per far rinascere i beni confiscati alla mafia e per portare avanti percorsi di formazione e di sensibilizzazione, hanno partecipato Luigi Ciotti, Gian Carlo Caselli, il prefetto Renato Saccone, il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino il coman-

dante provinciale dei carabinieri colonnello Emanuele De Santis e molti sindaci. "Questa è la risposta dello Stato. Che non è solo apparato ma è anche comunità. Dobbiamo lottare tutti insieme", afferma il prefetto Saccone. "Proporremo un utilizzo temporaneo ma immediato di questo bene confiscato grazie al supporto di Libera - ha aggiunto il prefetto - perché il presidio è la forma migliore di prevenzione in assoluto".

